

Il Gambero

Gli ultimi trentacinque anni

Viaggio a ritroso

Alleniamo la nostra memoria sui principali fatti e misfatti successi nel mese di Marzo del:

2005. Allarme della Banca d'Italia per il 'made in Italy': perso dal nostro paese, dal 2000, oltre il 25% di competitività. Ci lasciano per sempre: Alberto Castagna, giornalista-conduttore tv; l'attore Corrado Pani, il cantante Aurelio Fierro, Jader Jacobelli, volto Rai delle Tribune elettorali.

2003. Inizia l'attacco anglo-americano all'Iraq (nonostante l'opposizione di Francia, Germania e Russia) e senza il consenso dell'ONU; Baghdad viene bombardata ininterrottamente per molti giorni dall'aviazione. Imponenti manifestazioni contro la guerra in molte città del mondo.

2000. - Il Papa chiede perdono, per tutte le volte in cui la Chiesa ha mancato il rispetto dei diritti umani, per l'intolleranza, per l'inquisizione e per l'acquiescenza verso i regimi dittatoriali; nello stesso mese si reca a Gerusalemme per una visita storica ove difende l'internazionalità di Gerusalemme. Mentre in Spagna si insedia al governo, il leader popolare Jose Maria Aznar; in Russia, Vladimir Putin viene eletto, col 52,6%, nuovo Presidente in sostituzione di Boris Eltsin.

1999. Entra in vigore il trattato di Ottawa per la messa al bando delle mine antiuomo. La Corte marziale americana assolve i responsabili della strage del Cernobyl. Le truppe jugoslave avviano massicce operazioni di pulizia etnica in Kosovo. Inferno nel tunnel stradale del Monte Bianco per incendio di un Tir: 45 morti. Romano Prodi viene designato come Presidente della Commissione Europea. La Nato inizia

gli attacchi aerei su Belgrado e Pristina.

1998. Il governo francese vota la legge sull'orario di lavoro a 35 ore settimanali. Il Pres. Scalfaro si rifiuta di firmare la legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

1997. Esodo in massa dall'Albania, in rivolta, verso le spiagge italiane.

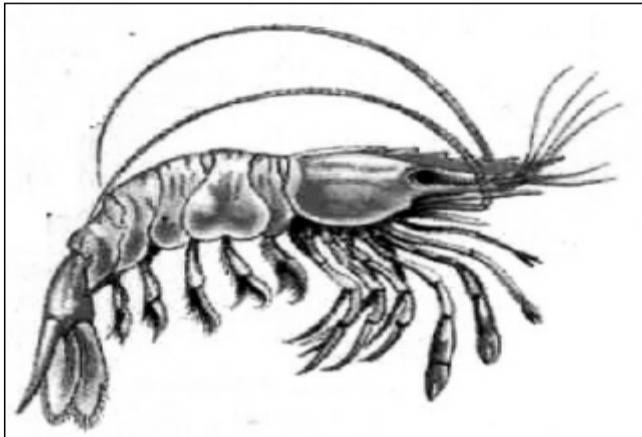
1994. Elezioni politiche anticipate in Italia: vince S. Berlusconi e il movimento "Forza Italia" ottiene il 20% dei consensi.

1992. Turchia: devastante terremoto provoca più di 4000 vittime. Finisce l'apartheid in Sudafrica; la nuova Costituzione riconosce pari diritti ai neri.

1991. Migliaia di profughi lasciano l'Albania diretti in Italia in cerca di lavoro. Dopo la Lituania anche l'Estonia si pronuncia a favore dell'indipendenza dall'URSS. George Bush annuncia ufficialmente la fine della Guerra del Golfo. Da un'idea di un consulente del Cern di Ginevra, nasce la rete Internet. Slovan Milosevic dichiara che la Jugoslavia è entrata nella fase dell'agonia.

1990. Cile: dopo 17 anni il dittatore Augusto Pinochet lascia il potere. Germania est: prime votazioni libere dopo 57 anni di dittatura, trionfano i democristiani.

1989. Si apre a Roma il maxi processo contro le Brigate rosse. La stampa sovietica denuncia il massacro di 300.000 civili dalla polizia politica di Stalin. La Camera approva la legge sulla violenza sessuale, proposta dal movimento delle donne. La petroliera Exxon Valdez rovescia in mare 35.000 tonnellate di greggio in Alaska. Prime elezioni politiche in URSS, successo di Boris Eltsin.



Ad Andrei Sacharov va il premio Nobel per la Pace.

1988. L'aviazione irachena attacca con bombe a gas Halabja, nel Kurdistan iracheno, occupato dagli iraniani, bilancio 4.000 morti fra i civili.

1986. Dopo Calvi, muore il banchiere Sindona, per aver bevuto una tazzina di caffè in carcere.

E' guerra tra gli Usa e la Libia di Gheddafi.

1985. Mosca: muore il pres. Cernenko; verrà sostituito da Mikhail Gorbaciov, che ha solo 54 anni.

1984. A Roma manifestano settecentomila lavoratori contro il governo Craxi

1981. La magistratura emette ordine di perquisizione alla villa di Licio Gelli, capo della loggia massonica P2; ne emergeranno molte sorprese. Attentato a Ronald Reagan, gli sarà estratta una pallottola dal polmone.

1978. Inizia il 1° processo alle Brigate Rosse (Adelaide Aglietta è giudice popolare). Aldo Moro, presidente della D.C., viene rapito a Roma, vengono uccisi 5 uomini della

sua scorta.

1977. Scontro di 2 aerei sulla pista a Tenerife; perdono la vita 575 persone.

1975. il Parlamento approva la legge che concede il voto ai diciottenni.

1973. Gli ultimi americani lasciano il Vietnam. La guerra iniziata nel 1963 ha prodotto: 930.000 vittime nordvietnamite; 180.000 sudvietnamite e 48.000 soldati americani. 4 milioni di morti e feriti tra la popolazione civile. Gli aerei USA hanno sganciato 7 mil di tonnellate di esplosivi.

1972. Nasce a Caselle il primo numero di "Cose Nostre" mensile di vita cittadina. Direttore responsabile dott. Silvio Passera. Prezzo di vendita 100 Lire.

Ernesto Scalco



Produzione Propria

Pasticceria Fresca e Secca

Palatini - Casellesi
al Rhum e alla Nocciola

Ban Gendru - Colombe
Uova pasquali

Via C. Cravero, 34
Tel. 011-996.19.58
10072 Caselle Torinese

LIBRI IN PIAZZA

Vasto assortimento di libri storici, narrativa, ragazzi, saggistica e manuali.

Reparto remainders, libri nuovi a metà prezzo. Entrata libera per fare due chiacchiere in libertà.

Via C. Cravero, 6 - 10072 CASELLE TORINESE
Tel. 011.9975766

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA Dance With Me

"Ma a Caselle non c'è mai niente!"

Questa è la frase che spesso dicono i Casellesi quando si lamentano per la mancanza di locali nel nostro paese. Le iniziative non mancano, certo, ma queste avvengono tutti gli anni, soprattutto nel periodo estivo. Il freddo arriva puntuale e, nelle ore serali, la piazza si svuota. Nella quiete che caratterizza le invernali serate casellesi, c'è un luogo in cui ogni sera si può trovare musica, danza, risate e divertimento. In Via Guibert 30, vi è la sede della Danca with me, associazione sportiva, in cui si svolgono numerosi corsi di danze caraibiche, e non solo. Il sig. Francesco Fava, presidente dell'associazione, ballerino agonistico, insegna, ma è giusto dire, travolge chiunque, con la sua bravura, professionalità e simpatia, nelle sensuali danze

della salsa e della bachata.

Chi, passeggiando per le vie di Caselle, entra in questa oasi di divertimento, viene avvolto dalle calde musiche latine e subito attratto da un'irresistibile voglia di imparare a ballare.

Ognuno di noi, tutto il giorno, accumula stress, è impegnato a risolvere mille problemi, deve affrontare tante difficoltà e, la sera, è stanco e nervoso. È sufficiente, però, qualche minuto in auto, o una passeggiata a piedi per raggiungere la sede della Dance with me e subito, si può fare una chiacchierata e conoscere gente. Tra una "vuelta" e un "caschè", aspiranti ballerini ridono e si divertono: l'ora e mezza del corso settimanale vola e tutti hanno dimenticato le complicazioni quotidiane.

Gli uomini si impegnano ad apparire i cavalieri di un tempo, pronti a guidare con decisione la

propria dama e le donne volteggiano con un'improvvisa e ritrovata eleganza e femminilità.

A fine serata, la stanchezza e la noia iniziali lasciano il posto ad un'energia che si pensa di poter ritrovare dopo solo una bella dormita!

E come non parlare delle serate al My Way! La Dance with me organizza tutti i mercoledì sera, dalle 22.30, serate di danze caraibiche, in questo locale sito in Strada Aeroporto angolo Via Leini.

Qui è possibile ballare veloci salse o lente bachate in un'atmosfera romantica e travolgente grazie al famoso Dj Rio.

Atmosfera che favorisce gli incontri e fa nascere la voglia di ballare e di mostrare i nuovi passi e le nuove figure imparate al corso di Francesco e i suoi collaboratori durante la settimana.

Insomma, con i corsi settimanali della Dance with me e con le serate al My Way il divertimento è tanto e, credetemi, scalda i cuori inconfondibilmente.

Elena Russello

Sull'onda dei ricordi
Quando c'era Tota Ghi

Ai ricordi di Gianni Porru in Amerito al bar "I Portici" vorremmo aggiungere qualche ricordo personale.

Marco Vaio non l'abbiamo visto giocare a bigliardo, ma lo ricordiamo come nostro primo barbiere essendo compagno di leva di nostro padre.

Così come ricordiamo molto bene "Bindo" e Oscar Macario che, steccati dopo steccati, passavano le giornate attorno al tavolo. Il notaio Poma, che per le particolari condizioni fisiche, nel tempo libero, era costretto a girare attorno al tavolo succitato.

Mentre Tota Ghi, con lo sguardo burbero, prendeva gli ordini delle consumazioni.

Un gruppo di quattro/cinque persone era immancabilmente ospite fisso di quel bar: all'interno nei mesi invernali, sotto i portici durante la bella stagione: sempre dopo la messa domenicale delle 11, per l'aperitivo.

Li ricordiamo con rimpianto, anche perché qualcuno di loro è mancato molto giovane, come il professor Antonio "Tonino" Cravero. Come Silvio Passera.

C'era il Conte Precerutti Tapparelli e qualche volta il professor Bertolo, direttore didattico delle Scuole Elementari. A volte c'era anche certo ingegner Luison, di origini svizzere, venuto a lavorare al Lanificio Bona. Era persona di statura imponente e attraversava Caselle a cavallo della malcapitata Vespa.

Il Bar Ghi era un po' il locale "bene" di Caselle, dove sovente non era difficile incon-



trare, appartati, il ragioniere Domenico Magoia, segretario comunale, e Ugo Bellis, l'orologiaio-orefice, sempre accompagnati dalle rispettive consorti.

Nella poesia allegata al bell'articolo di Antonella Ruo Redda, Gianni Porru ricorda "l'heur ed Merlin... le sue canzoni..."

Ci siamo anche noi a ricordare le romanze di Giouan Merlin. Era nostro prozio.

In due occasioni l'abbiamo sentito ancora cantare, accompagnato dalla fisarmonica: in occasione del battesimo della nipote Sandra ed un martedì, pranzo delle donne, della festa di Sant'Antonio dell'ormai molto lontano 1958.

Con Aldo Chiabotto, che con il padrino della festa - il sellaio Giuseppe Ferreravramo gli organizzatori, lo "strappammo" letteralmente

dalla sedia della cucina dov'era seduto per pranzare. Lo portammo alla "Caccia Reale", dove dopo il pranzo, con le sue gag e i suoi travestimenti, le sue canzoni ci fece trascorrere un pomeriggio memorabile.

Se al Bar Ghi si poteva gustare un frappé, per il gelato ci si rivolgeva all'angolo di via Roma con via Leini, al "Garibaldi". I gestori di allora Fredo e Teresina Brachet avevano installato la macchina per preparare i gelati che venivano serviti nel cono.

Per richiamare l'attenzione dei baristi bisognava battere sul marmo un coperchio di metallo di un recipiente per le caramelle. Quel suono ci è rimasto, così come i gelati e la corporatura robusta di "Fredo", la camicetta e il grembiolino bianco della signora, un po' formosa, "Teresin".

Luigi Chiabotto

Quando Berta filava...
Oggetti della memoria
Aspo a mano

La filatura della lana, della lanapa, del lino ha avuto una importanza capitale nell'economia domestica di un tempo, permetteva di provvedere autonomamente ai bisogni dell'intera famiglia. Il passaggio della conocchia al fuso diventava una operazione svolta con la massima disinvoltura; se la donna era una pastorella poteva nello stesso tempo filare, camminare e seguire il proprio gregge; per la donna in casa era possibile accudire alla cucina, sorvegliare i piccoli o cullare il proprio bambino.

Per ridurre il filato in matassa l'attrezzo più semplice in origine è l'Aspo a mano detto anche Naspo.

Il nome ha origine al tedesco Haspel ed è uno strumento fatto da un bastoncino con due traverse in croce sopra le quali si forma

una matassa. La sua evoluzione è "l'Aspo girevole che è quello che si fa girare orizzontalmente su di sé mediante una manovella. È composto di due crociere, una un po' maggiore dell'altra, calettate verso ciascuna estremità di un asse orizzontale", (vocabolario domestico Carena - 1859).

La sua funzione è simile al Guindolo/bindolo/incannatoio e Arcolaio di cui diremo in seguito.

L'Aspo a mano come del resto la già citata Conocchia ha dato occasione al genuino intagliatore di esprimersi con grande fantasia e abilità, riproducendo e rinnovando antichi simboli sia religiosi che naturali.

Prevalgono motivi geometrici, effetti diamantati, segni a spina di pesce; prendendo ad esempio un singolo aspo vi si trova inciso su due lati motivi

religiosi indicati con la stilizzazione di due chiese sormontate dalla croce, il facchino di un angelo al centro di due grosse ali; un cuore che batte sopra il volto dell'amata con la figura del fidanzato con le braccia alzate mentre tutto intorno è decorato sempre in delicate incisioni con grossi vasi di fiori, graziosi uccellini e tante schegge triangolari intagliate.

